

Intervista al br Roberto Fisch, cdt br fant mont 9

Sondiamo in prima persona la nascita ed il decollo della nuova grande unità nata attorno al Gottardo, la br fant mont 9 comandata dal brigadiere Roberto Fisch, artigliere e socio della STA.

SF: Quali sono le principali sfide e problematiche che ha dovuto affrontare nel nuovo compito e con la neo-costituita brigata.

RF: *Da subito ho condiviso l'affermazione del Capo dell'Esercito, cdt C Keckeis, secondo cui bisognava concentrare il 90% delle energie per garantire una buona partenza nel 2004, concentrandosi quindi su questo orizzonte. La priorità era la nascita di una brigata sana e forte, senza la quale non sarebbe servito disquisire e preoccuparsi del futuro. Delle criticità a medio-lungo termine è investito lo Stato Maggiore Pianificazione e, tramite il nuovo articolo sul controlling, il Parlamento. A titolo generale è chiaro che le finanze a disposizione condizionano fortemente il presente e il futuro del nostro strumento di sicurezza in tecnologia, effettivi e qualità: è quindi fondamentale che l'autorità politica garantisca in modo coerente la proporzionalità tra il compito e i mezzi necessari per assolverlo.*

SF: Quali sono le principali caratteristiche e risorse della brigata 9?

RF: *Complessivamente sono incorporati più di 6000 militi. Dei cinque battaglioni/gruppi quattro sono di attiva, mentre il battaglione esploratori 9 è formazione di riserva, quindi prestano servizio (cinque giorni all'anno) solo i quadri. Inoltre la quarta batteria pezzi del «49» è anch'essa di riserva e verrà alimentata nel tempo dagli artiglieri ticinesi che avranno terminato i loro servizi.*

Al comando di Bellinzona-Ravecchia, negli uffici oggi occupati dalla divisione di montagna 9, per l'amministrazione e la gestione del personale mi avvalgo di un capo servizio e di una segretaria. A differenza dei miei predecessori dispongo inoltre a tempo pieno di un ufficiale professionista addetto, che mi permetterà di garantire continuità sull'arco dell'anno nella gestione delle attività prettamente militari.

SF: Quale è stata la prima scadenza importante per la brigata nel 2004?

RF: *Lo stato maggiore era in servizio già nel mese di gennaio ed è stato subito messo alla prova con un esercizio di «rodaggio». Inoltre il 16 gennaio si è svolto ad Andermatt il primo rapporto di brigata, occasione per presentarci all'autorità politica e ai media dei Cantoni in cui*

reclutiamo i nostri effettivi e per dare ai comandanti di battaglione gli ultimi aggiornamenti sui prossimi servizi. Il primo appuntamento con la truppa è per aprile con il corso di ripetizione del bat aiuti cond 9 e del Geb Inf Bat 29, attivo nella sorveglianza delle ambasciate, di picchetto come formazione di prontezza e inoltre, con gli effettivi non impegnati, svolgerà la conversione alla meccanizzazione. Per le formazioni di lingua italiana gli appuntamenti sono a fine agosto per il gruppo artiglieria 49 (a Bière per l'introduzione di INTAFF) e a metà novembre per il bat fant mont 30. Nel 2004 la materia nuova è molta, in particolare per gli stati maggiori, e quindi su

questo abbiamo messo un accento particolare. Invece alcuni specialisti delle diverse armi nel corso dell'anno svolgono delle giornate di introduzione organizzate dalle rispettive formazioni di addestramento.

SF: Quali sono gli aspetti che vi hanno dato più filo da torcere?

RF: *Il problema principale è stato quello della tempistica: i tempi di realizzazione della riforma erano stretti e anche i comandi superiori e l'amministrazione hanno dovuto lottare per ultimare le loro direttive. Ci troviamo quindi a volte confrontati con la difficoltà di non disporre degli elementi necessari alla preparazione dei nostri documenti. Comunque, con un po' di buon senso e di flessibilità, anche questi ostacoli si lasciano superare: la maggiore libertà di manovra rende il compito tutto sommato più interessante e creativo e comunque il nuovo Esercito svizzero offre un buon e adeguato quadro nel quale pianificare e aggiornare le prossime sfide della difesa elvetica.*



Brigadiere Roberto Fisch, cdt br fant mont 9